**ELABORATO DIVISO IN 3 PARTI**

Elaborato scritto (Times New Roman 11 o 12 – a scelta – , interlinea singola, formato Word, NON .pdf, per permettermi di correggere, margini giustificati sia a destra che a sinistra). Un elaborato che comunichi cura, impegno e attenzione nella forma e nella sostanza.

**PRIMA PARTE: VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E ANALISI DI CLIMA**

Il vostro incarico come psicologi del lavoro consiste nel mettere a punto un sistema di valutazione che consenta ad un’azienda di valutare i suoi 100 dipendenti tra operai, impiegati e venditori in base alla prestazione da loro dimostrata, prestazione considerata sia per gli aspetti di compito/obiettivo, sia per gli aspetti di relazione/clima (***fornire una definizione di valutazione delle prestazioni e una definizione di clima organizzativo***).

Rispetto a questo scenario, il vostro compito consiste nell’indicare:

1. ***come procedereste per mettere a punto questo specifico sistema di valutazione e analisi***, in modo che detto sistema consenta di pervenire a risultati validi e attendibili riferiti tanto alla prestazione, quanto al clima (indicare le fasi che seguireste per pervenire ad un sistema di valutazione e analisi messo a punto ad hoc rispetto allo specifico contesto organizzativo);
2. ***come fareste per applicare il sistema di valutazione e analisi*** da voi messo a punto;
3. come stendereste il report dei risultati emersi;
4. ***come fareste per dare un feedback*** all’azienda e ai dipendenti rispetto a quanto emerso dall’applicazione del vostro sistema di valutazione e analisi, in modo da non indurre dinamiche difensive o addirittura di rifiuto dei risultati.

LUNGHEZZA: MAX 2 FACCIATE

**SECONDA PARTE: FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE**

Scegliete una o più teorie psicologiche (motivazionali, sociali, di leadership ecc.) e indicate come potrebbero essere utilizzate per giustificare il fatto che un tipo specifico di formazione, quella che si basa appunto su teorie e modelli psicologici, è una leva importante, significativa e necessaria per lo sviluppo delle cosiddette risorse umane. Immaginate di avere come interlocutore un committente aziendale scettico rispetto alla possibilità che questo tipo di formazione possa avere come risultato risorse umane meglio equipaggiate, meglio ingaggiate (***secondo il concetto di work engagement, di cui darete una definizione***), più collaborative e meno conflittuali, dal punto di vista sia del ruolo che della persona. Utilizzate la teoria o le teorie da voi scelte per argomentare sull’importanza, l’utilità e la necessità che le cosiddette risorse umane godano, oltre che di una formazione tecnico-specialistica strettamente legata al ruolo, anche di una formazione psicosociale che le formi ad una certa convivenza organizzativa, un certo modo di comunicare tra loro, un certo modo di interagire e un certo modo di gestire le proprie emozioni anche a fronte di situazioni stressanti o una maggiore assunzione di responsabilità.

LUNGHEZZA: MAX 2 FACCIATE

**TERZA PARTE: ORIENTAMENTO AL COMPITO E ORIENTAMENTO ALLA RELAZIONE**

Leggere **attentamente** il brano dal titolo LA STORIA DEL MARTELLO, tratta dal libro “Istruzioni per rendersi infelici” di Paul Watzlawick, brano dal fitto contenuto simbolico e metaforico.

Posto che:

1. la prima frase (“Un uomo vuole appendere un quadro”) indica il compito da svolgere;
2. la seconda frase (“Ha il chiodo, ma non il martello”) indica che l’uomo in questione, rispetto al compito da svolgere, possiede parte della strumentazione, mentre manca di un’altra parte;
3. la terza frase (“Il vicino ne ha uno, così decide di andare da lui e di farselo prestare”) indica che, rispetto al problema della mancanza di parte della strumentazione, il nostro uomo individua una soluzione relazionale (ad esempio: chiedere a un collega);

il vostro compito consiste nell’indicare:

1. in che modo l’uomo in questione boicotta la soluzione da lui stesso individuata;
2. al di là di caratteristiche personali, quali ad esempio tratti simil-paranoidi, in quali condizioni/situazioni lavorative/organizzative, secondo voi, noi esseri umani (lavoratrici e lavoratori) ci comportiamo più probabilmente nel modo in cui si comporta l’uomo della storia;
3. cosa sta a significare l’ultima frase (“Si tenga pure il suo martello, villano!”) alla luce dei concetti di orientamento al compito e orientamento alla relazione.

LUNGHEZZA: MAX 2 FACCIATE

Il file va nominato così:

Cognome\_Nome\_PSI\_LAV\_ORG

All’interno, sulla prima facciata, riportare il proprio nome, cognome, matricola, anno di iscrizione e corso di studi frequentato

**N.B.: L’ITALIANO DELL’ELABORATO DEV’ESSERE PERFETTO, INECCEPIBILE, NON SEMPLICEMENTE BUONO O PASSABILE. LA FORMA GRAMMATICALE E LO STILE CON CUI L’ELABORATO È SCRITTO CONCORRONO AL VOTO FINALE. PRIMA DI INVIARMELO, PERCIÒ, ASSICURARSI CHE IL VOSTRO ELABORATO SIA PERFETTO E INECCEPIBILE DAL PUNTO DI VISTA GRAMMATICALE E STILISTICO. OGNI ERRORE VERRÀ CONTEGGIATO E, RIPETO, CONCORRERÀ AL VOTO FINALE.**